Nella discesa di Coppa Europa vince Lisa Grill Nicol Delago sul podio davanti alla sorella Nadia

Lunedì e martedì aveva dimostrato di trovarsi a proprio agio sulla pista La VolatA, stabilendo la migliore prestazione in entrambe le prove cronometrate. Una superiorità rispetto alle avversarie che la 23enne Lisa Grill ha confermato anche nella prima discesa libera di Coppa Europa, andata in scena nella Skiarea San Pellegrino. La salisburghese, che nel 2019 aveva pure conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali junior sullo stesso tracciato, ha rasentato la perfezione nella sua prova. Pulita, precisa e incisiva, l'austriaca è riuscita a realizzare delle linee che nessun'altra ha fatto, facendo registrare la migliore prestazione nel secondo e terzo intertempo e chiudendo con il crono di 1'13"69. Argento di giornata per la sua connazionale Emily Schöpf, che trionfò sempre in discesa libera sulla pista La VolatA nel 2021 e che nell'occasione ha fatto segnare il miglior parziale nel primo settore, per poi chiudere con un gap di 53 centesimi al traguardo.
In Val di Fassa ha vissuto una giornata positiva anche l'Italia, grazie alle due sorelle gardenesi Delago. La più grande Nicol ha ottenuto un ottimo terzo posto, pur partendo col pettorale 34, con un ritardo di 1"06 rispetto alla vincitrice. Alle sue spalle ha chiuso la sorella Nadia, che ha fatto registrare un tempo di 11 centesimi superiore, staccata di 1'17" da Lisa Grill. Le due altoatesine, a differenza delle prime dieci atlete scese, hanno dovuto fare i conti con alcune raffiche di vento in quota, che sicuramente non ne hanno agevolato l'azione. Con l'identico tempo di Nadia ha concluso la francese Karen Smadja Clement, mentre sesta è la veneta Elena Dolmen a 1"72, settima la gardenese Sara Thaler a 1"83 e decima è Teresa Runngaldier, a completare una giornata entusiasmante per i colori azzurri, con cinque atlete nella top ten.
Sempre in chiave italiana Matilde Lorenzi ha chiuso 22esima, Vicky Bernardi 24esima e l'attesa sciatrice di casa Monica Zanoner solo 31esima. La 23enne di Campitello di Fassa ha commesso un grave errore nella parte alta, scivolando alla dodicesima porta e rischiando pure di cadere. Un inconveniente che ha compromesso la prestazione complessiva.
Grande soddisfazione per il Comitato Organizzatore, lo stesso che il 24 e 25 febbraio per la seconda volta nella storia avrà l'onere e l'onore di mettere in cantiere due superG di Coppa del Mondo. Un gruppo che vede in prima linea i tre sci club della valle, ovvero Ski Team Fassa, Monti Pallidi e Fassactive, ma pure la Scuola italiana Sci Moena Dolomiti, la Scuola italiana sci Vajolet Pozza di Fassa, la Scuola italiana Sci Vigo di Fassa-Passo Costalunga, la Scuola italiana sci Campitello e la Scuola italiana sci Canazei Marmolada.
Domani sulla pista La VolatA si replica con un'altra discesa libera di Coppa Europa, con partenza sempre alle ore 10,30.

Hanno detto

Lisa Grill (prima classificata): «Mi sono trovata bene sin dalle prove di lunedì, su una pista che mi piace, per la sua completezza e perché riesco ad esaltarmi. Un tracciato che mi porta fortuna, visto che nel 2019, sempre qui, vinsi un bronzo in discesa libera ai Mondiali junior. Ho sciato bene dall'inizio alla fine. Sono proprio contenta e spero di concedere il bis nella seconda discesa».

Nicol Delago (terza classificata): «Sono felice, finalmente, soddisfatta per il podio, ma soprattutto per il ritrovato feeling in gara. Ho sciato come so fare e ho provato buone sensazioni. In certi tratti mi sono proprio piaciuta. Dopo le prime gare di Coppa del Mondo, nelle quali ho faticato, ci voleva una prestazione così. Spero di migliorarmi nella seconda

Info: skiworldcup@fassa.com - www.valdifassaskiworldcup.it - 0462.609512
Press Office: +39.340.1396620 (Mauro), +39.375.5680096 (Virna)

gara».

Nadia Delago (quarta classificata): «Il quarto posto è un buon risultato, conquistato su una pista sulla quale mi sono sempre esaltata ed ho pure vinto in Coppa Europa. Il distacco dalla vincitrice però è un po' troppo pesante. Voglio guardare i filmati per capire dove posso migliorare, al di là del vento in quota, che mi ha sicuramente dato fastidio».